

Il Meeting applaude la Carfagna: giuste le preoccupazioni dei vescovi

«Il governo accoglie gli immigrati nella legalità. No alle polemiche»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il popolo di C1 si schiera a fianco della Chiesa nella polemica scatenata dalla Lega sull'immigrazione. Ma smussando ogni forzatura. «Che il Meeting sia a fianco dei vescovi nel difendere la vita umana non penso sia un grande scoop», afferma il presidente dell'organizzazione Emilia Guarnieri aprendo la settimana riminese che ieri ha registrato un affollamento senza precedenti. Da Castelgandolfo, dopo la preghiera dell'Angelus, Papa Benedetto XVI ha incoraggiato la trentesima edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli — che quest'anno ha come titolo *La conoscenza è sempre un avvenimento* — augurandosi che questo ap-

puntamento sia «occasione propizia per comprendere che conoscere non è solo un atto materiale». Ma lo scontro Lega-Chiesa ha dominato molti passaggi del Meeting. Per il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi il monito dei vescovi «non è assolutamente inutile visto che rappresenta un richiamo a non essere indifferenti davanti alla tragedia dell'immigrazione». Meno diplomatico il presidente dei deputati pdl al Parlamento europeo Mario Mauro secondo il quale «sono mesi che Bossi dice cose senza senso». Con il ministro degli Esteri Frattini e la collega delle Pari Opportunità Mara Carfagna è iniziato il ciclo degli incontri politici e gli organizzatori sono convinti che saranno confermati anche i leghisti Calderoli e Zaia.

La Carfagna, a margine del suo intervento sui temi del lavoro, ha cercato di circoscrivere la polemica. «Non mi permetto di giudicare le parole dei vescovi — ha detto —, ritengo giusta la loro preoccupazione quando si tratta della vita e credo che la Chiesa abbia più che diritto a esprimere preoccupazioni e a dire la sua: siamo assolutamente sensibili su questo tema e coscienti che gli immigrati vengano accolti nel nostro Paese». Anche se è stata accolta dalla platea con un certo distacco, Mara Carfagna ha presto recuperato riuscendo a intercettare il feeling dei ciellini che le hanno regalato molti applausi. «Sono onorata di partecipare a un appuntamento importante per una cattolica impegnata in politica, un vero punto di riferimento», ha esordito per soffermarsi durante il suo in-

tervento sui temi dell'occupazione femminile e citando ampiamente don Giussani e Benedetto XVI. Ha strappato consensi a scena aperta quando ha invitato la platea «a sbandierare i nostri valori della tradizione cattolica, come la sacralità della vita, che vanno rimessi al centro anche nel mondo del lavoro». Il ministro, corteggiatissima dai fotografi, ha lanciato un appello ai suoi colleghi di governo per fare dell'occupazione femminile «una priorità, anche per ragioni economiche, visto che lo sviluppo passa infatti da un incremento del numero di donne che lavorano». Mara Carfagna ha dunque superato l'esame di C1 a pochi giorni dal suo rifiuto di partecipare alla festa del Pd. «Dal meeting — ha sottolineato — non sono mai partiti insulti».

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse



Il programma degli incontri

I temi in programma vanno dal sistema giudiziario alla crisi, al nucleare, alle guerre, alla scuola



Da Blair a Bush jr

Tra gli ospiti attesi Tony Blair, Renato Schifani, Mario Draghi, Jeb Bush e Ennio Morricone



Partecipanti Attesi 700mila

Il Meeting si chiuderà sabato 29 dopo 116 incontri: parteciperanno circa 700mila persone



Il confronto con il 1980

Per questa edizione previsti 299 relatori e 26 spettacoli: nel 1980 furono 42 relatori e 5 spettacoli

Impegno cattolico

«Per una cattolica impegnata in politica questa iniziativa è un punto di riferimento. La festa del Pd? È una cosa diversa, da qui non sono mai partiti insulti»





www.ecostampa.it

In 10 mila per la messa

L'edizione numero 30 del Meeting di Rimini si è aperta ieri con la messa seguita da 10 mila fedeli. A celebrarla il vescovo di Rimini, monsignor Francesco Lambiasi, e don Julian Carron.